

SI CHIAMA «OPERA», SEDE IN VIA PADRE ANSELMO

Nasce un consorzio con 22 aziende per scommettere tutto sull'eccellenza

La celebrazione della bellezza nella sua perfezione raffinata. A Ragusa nasce "Opera": un team di 22 aziende, tra le migliori della provincia iblea, che ha deciso di fare squadra e scommettere sull'arte e sulla eccellenza. "Opera" è anche uno showroom che è stato inaugurato alla presenza di tanti ospiti pronti a conoscere da vicino i tanti servizi che vengono offerti. Dal design alla ristorazione, dalla consulenza telematica all'impiantistica, a tanto altro ancora, "Opera" garantisce al cliente un servizio completo, avvalendosi della creatività e della professionalità di realtà imprenditoriali altamente qualificate nei rispettivi settori e accomunate da un unico obiettivo: soddisfare ogni richiesta abbinando qualità e competenza. "Opera" cura ogni fase della realizzazione di un progetto, che sia esso un ambiente, un accessorio, un arre-



L'inaugurazione dello showroom «Opera» a Ragusa in cui lavora un team di 22 aziende

do o anche una creazione gastronomica. Si occupa della progettazione architettonica di nuovi edifici e del risanamento di quelli già esistenti, dell'interior design, della progettazione e produzione di sedute per in-

terni ed esterni e del restyling di ambienti abitativi o lavorativi, grazie anche alla realizzazione di prodotti artigianali, complementi d'arredo e accessori, firmati "Opera". Perché "Opera" è anche brand che si avvale delle capacità di abili artigiani e delle migliori materie prime per realizzare prodotti unici. Come quelli che si possono già ammirare all'interno dello showroom, in via Padre Anselmo n 85: un open space di 300 mq in cui la convivenza dei partner garantirà un continuo scambio di idee e progetti, un confronto che offrirà al cliente un servizio e un'assistenza sempre ottimale. Lo showroom è sia spazio di lavoro sia spazio espositivo in cui sarà possibile conoscere più da vicino il progetto e i servizi che esso offre, ma è anche un luogo in cui organizzare eventi, mostre, appuntamenti culturali perché la bellezza ha mille sfaccettature.

Gal, il Tar ha accettato il ricorso Vittoria torna in pista per i fondi

Moscato: «Eravamo stati esclusi per motivi non previsti nel bando»

GIUSEPPE LA LOTA

“L'opposizione aveva gioito alla notizia dell'esclusione, io gioisco dopo la decisione del Tar che ha sospeso in via cautelare le graduatorie del Gal “Valli del Golfo”, che vede capofila Vittoria con i comuni di Gela, Comiso, Acate e Santa Croce Camerina”. Alle 14 il sindaco Giovanni Moscato ha ricevuto la buona notizia e si è subito complimentato con l'avvocato Angela Bruno, dirigente dell'avvocatura, e con il dirigente del settore Alessandro Basile. “Eravamo stati esclusi per motivi non previsti nel bando- ribadisce Moscato- il Tar ci ha dato ragione sospendendo le graduatorie. Vittoria può partecipare insieme agli altri Gal e sperare nel finanziamento di 2,5 milioni per l'agricoltura e la tutela del territorio. Siamo ancora in corsa”.

Il ricorso era stato presentato contro la Regione siciliana per l'annullamento del decreto contenente la graduatoria e l'elenco definitivo delle domande di sostegno presentate ai sensi del bando del 21 aprile 2016, sottomisura 19.1 “Sostegno preparatorio” del Psr Sicilia 2014/2020, nonché degli atti consequenziali che vedono l'approvazione delle graduatorie delle sottomisure 19.2 e 19.4, ossia l'approvazione dei Gal siciliani. Il progetto è partito durante l'ultima fase dell'amministrazione guidata da Giuseppe Nicosia.



IL TAR SOSPENDE LE GRADUATORIE DEL GAL «VALLI DEL GOLFO»

“Il decreto è stato impugnato nella parte in cui ha disposto la non ammissibilità della domanda presentata dal Gal “Valli del Golfo- spiega il Comune- la terza sezione del Tar ha accolto la domanda cautelare del Comune, ha sospeso tutti i provvedimenti ed ha rimandato al 2017 la trattazione di merito, condannando il Di-

partimento regionale Agricoltura al pagamento delle spese in favore del Comune di Vittoria e dei partner”.

Secondo l'interpretazione dell'Avvocatura del Comune di Vittoria, i giudici amministrativi hanno riconosciuto che “il ricorso appare assistito dal fumus boni juris, sia con riferimento alle qualità delle aree a cui si

riferisce il progetto, sia con riguardo alla contestata necessità di certificazione in relazione alle previsioni del bando”.

“Abbiamo impugnato il provvedimento di inammissibilità della domanda - ha spiegato ancora il sindaco Giovanni Moscato - perché riteniamo che sia illegittimo, e con il ricorso abbiamo chiesto la sospensione di tutti i provvedimenti gravati. La decisione del Tar di Palermo rende giustizia al lavoro svolto in questi mesi dai nostri uffici. Voglio ringraziare il dirigente della Direzione Avvocatura, Angela Bruno, che ha steso il ricorso, e il dirigente della Direzione Programmazione comunitaria, Servizi e reti di progettazione e sviluppo, Alessandro Basile, che ha coordinato tutte le attività di partenariato e programmazione, supportando l'Avvocatura. Il nostro Gal era pienamente ammissibile, contrariamente a quanto da più parti sbandierato; adesso, forti di questa importante vittoria giudiziale e della qualità dei partner pubblico-privati coinvolti, continueremo a lavorare per la sua ammissione definitiva e per l'inserimento nella graduatoria regionale”.

Per quanto riguarda l'altro progetto relativo al Gac (Flag), 2,5 milioni di euro, capofila Comune di Gela, retrocesso al nono posto a beneficio del Comune di Patti, è in atto altro ricorso presentato dal sindaco di Gela.

SVILUPPO DELLE FASCE COSTIERE. g.l.l.) Cosa sono i Gal e i Gac? I Gal gestiscono contributi finanziari erogati dall'Ue e dal Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia. I Gac ottengono fondi per rilanciare lo sviluppo delle fasce costiere a vocazione turistica e di pesca. Vittoria era stato escluso dal primo e retrocesso al nono posto nell'altro. La speranza di rientrare era legata ai ricorsi. Per il Gal la prima decisione del Tar è giunta in tempi rapidi.

COMISO. Tutto rinviato per il Cda, dopo la riunione di ieri a Catania. Peppino Giannone nominato presidente di Intersac

Vertici Soaco: ancora fumata nera

Dopodomani un nuovo tentativo per chiudere il cerchio sul nuovo cda del Pio La Torre

LUCIA FAVA

LA LISTA DEI PABILI. Il 30 dicembre si saprà se il 2017 potrà iniziare con un nuovo management in casa Soaco o se, come è avvenuto nei dodici mesi precedenti, si andrà avanti prorogando le vecchie cariche. Per la presidenza, salvo sorprese dell'ultima ora, fanno parte della rosa l'attuale presidente Rosario Dibennardo, l'ex sindaco di Comiso Salvo Zago, il presidente di Pmi Sicilia Roberto Biscotto, il presidente del Distretto turistico Giovanni Occhipinti.

Comiso. Peppino Giannone presidente designato Intersac e nuovo rinvio in casa Soaco. Questo il risultato della doppia riunione catanese tenutasi ieri all'aeroporto Vincenzo Bellini. Due incontri che avevano come unico comune denominatore il futuro dell'infrastruttura che forse più d'ogni altra è strategica per il territorio ibleo: l'aeroporto Pio La Torre e il nuovo management che guiderà la sua società di gestione nei prossimi anni. L'attuale cda di Soaco è scaduto il 31 dicembre scorso. Dopo un anno di rinvii e fumate nere, dopodomani, il sindaco di Comiso in rappresentanza della quota pubblica e il presidente di Intersac in rappresentanza di quella privata, proveranno dunque a chiudere il cerchio e a indicare i nomi che tragheranno la società di gestione dello scalo ibleo all'agognato punto di pareggio.

La lunga giornata catanese si è aperta con l'assemblea dei soci di Intersac, società che col suo 65 per cento detiene le quote di maggioranza di Soaco e che è controllata per il 60 per cento da Sac Catania. La prima riunione è terminata con la designazione di Giannone che, assente



L'aeroporto di Comiso e, in alto a destra, Peppino Giannone, nominato presidente di Intersac

all'incontro, dovrà decidere adesso se accettare o meno. Fino a ieri pomeriggio comunque, all'attuale presidente della Camera di Commercio di Ragusa non era arrivata alcuna comunicazione in tal senso.

Tutto rinviato a dopodomani, invece, per quanto riguarda Soaco. Era

l'ultimo giorno dell'anno utile, visto che il 31 cade di sabato. All'incontro per l'aeroporto Pio La Torre erano presenti il sindaco di Comiso Filippo Spataro, l'attuale presidente di Intersac Salvatore Bonura, i revisori dei conti della società di gestione e i vertici in carica, il presidente Rosa-



rio Dibennardo e l'amministratore delegato Enzo Taverniti. Insieme a loro c'erano anche i "padroni di casa", ovvero il presidente di Sac Daniela Baglieri e l'ad Nico Torrì.

Alla base del nuovo rinvio, la decisione da parte dei due soci di procedere alla verifica dei curricula dei candidati al fine di evitare l'insorgenza di eventuali, futuri, problemi. Per il primo cittadino comisano la prossima riunione, quella di dopodomani, dovrebbe essere l'ultima, la definitiva. I cinque componenti di Soaco vanno nominati dai due soci nella misura di tre più due. Al socio di maggioranza, Intersac, spetta la nomina dell'amministratore delegato e di due consiglieri. Al socio di minoranza, il comune di Comiso, nella persona del sindaco, spettano quelle del presidente e di un consigliere.

● **Aeroporto di Comiso**

Rinviata la nomina del nuovo cda della Soaco

●●● Si è svolta ieri mattina a Catania, presso la sede di Sac, l'assemblea dei soci di Soaco, la società di gestione dell'aeroporto di Comiso. La riunione era stata convocata per decidere la nomina del nuovo consiglio d'amministrazione della Soaco. L'assemblea dei soci (Intersac e comune di Comiso) ha deciso un rinvio. Attualmente, si attende ancora la nomina dei vertici di Intersac. (*FC*)